



Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 29/05/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL
CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA
DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* prevede, all' art. 177 - *Campo di applicazione* – al comma 1 che *“la parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia”* e , al comma 2, che *“la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse”*;
- b. il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 all'art.182 -*Smaltimento dei rifiuti*- prevede al comma 3 che *“è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”* ;
- c. l'art. 7 della L.R. 28/03/2007 n. 4 e s.m.i. prevede al comma 1, lettera r) che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente *“la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre Regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/06, articolo 182”* ;
- d. il D.L. 26 novembre 2010 n. 196 recante *“Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti”*, convertito con modificazioni dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1, come modificato dalla legge 24 marzo 2012 n. 28 di conversione in legge con modificazioni del D.L. 25 gennaio 2012 n. 2 recante *“Misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale”*, all'art. 1, comma 7 prevede che, fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e dotazioni esistenti nella stessa regione, *“lo smaltimento in altre regioni di tali rifiuti avviene, in conformità al principio di leale collaborazione, mediante intesa tra la regione Campania e la singola regione interessata”*;

RICHIAMATO

- a. l' *“Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania”* sottoscritto in data 30/12/2010 ai sensi delle D.G.R.C. n. 942 del 21/12/2010 e D.G.R.T. n. 1095 del 20/12/2010, prorogato con D.G.R.C. n.150 del 12/04/2011 e D.G.R.T. n. 227 dell' 11/04/2011, nonché il successivo *Addendum* sottoscritto in data 12/07/2011 ai sensi della D.G.R.T. n. 589 dell'11/07/2011 e ratificato con D.G.R.C. n. 404 del 04/08/2011;

CONSIDERATO

- a. che persiste uno stato di criticità derivante dalla situazione di non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti nella regione Campania, tale da non poter essere risolto con le strutture e le dotazioni esistenti in territorio regionale;

PRESO ATTO

- a. della richiesta di rinnovo dei richiamati accordi, inoltrata all'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana dall'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, con nota prot. n. 1087/SP del 23/02/2012, in considerazione della necessità di garantire il regolare espletamento del servizio per il tempo strettamente necessario all'implementazione del programma di impiantistica finalizzato alla risoluzione definitiva del problema dello smaltimento dei rifiuti;
- b. della nota prot. n. 0144438/p.070.10 del 17/05/2012 con la quale l'Assessore all'Ambiente della

Regione Toscana ha comunicato la disponibilità di detta Regione ad accogliere negli impianti del proprio territorio rifiuti derivanti da impianti di trattamento di rifiuti urbani della Regione Campania per un quantitativo massimo di 18.000 tonnellate fino al 31/12/2012, nonché in allegato notificato la DGRT n. 334 del 23/04/2012 avente ad oggetto “D..lgs. 152/2006 s.m.i. – Intesa Regione Campania- Regione Toscana – Emergenza rifiuti Campania – Approvazione.”;

RITENUTO

- a. che il permanere delle condizioni di criticità derivanti dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti richiede l'indifferibile adozione degli atti necessari ad assicurare soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti che attualmente non trovano collocazione nella regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;
- b. che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sottoscrizione di un'Intesa tra Regione Campania e Regione Toscana per il conferimento di rifiuti provenienti dalla regione Campania Codice CER 19.12.12, 19.05.01 e 19.05.03 in impianti situati nel territorio della regione Toscana;
- c. pertanto di dover provvedere alla condivisione dello schema di “Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania” per consentire il conferimento delle tipologie di rifiuti solidi urbani di cui al precedente “ritenuto” derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della regione Campania, per un quantitativo complessivo di 18000 t fino al 31/12/2012, in impianti situati nel territorio della regione Toscana;
- d. di dover precisare che i rifiuti oggetto dell'intesa dovranno essere trasportati e smaltiti presso gli impianti siti nella regione Toscana a cura e spese dei gestori degli impianti campani conferenti così come previsto negli accordi richiamati,
- e. che i quantitativi che verranno inviati dalla regione Campania non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono smaltiti negli impianti toscani purché compatibili con le possibilità di accettazione delle stesse;

VISTO

- a. il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b. la L.R. Campania n. 4 del 28/03/2007 e s.m.i.;
- c. la L.R. Toscana n. 25 del 18/05/1998 e s.m.i.;
- d. il D.L. 195/2009 convertito con modifiche dalla L.26/2010;
- e. il D.L. 196/2010 convertito con modifiche dalla L.1/2011;
- f. il D.L. 2/2012 convertito con modifiche dalla L. 28/2012;
- g. la D.G.R. n. 942 del 21/12/2010;
- h. la D.G.R n. 150 del 12/04/2011;
- i. la D.G.R. n. 404 del 04/08/2011;
- j. il parere favorevole reso dall'Avvocatura regionale con nota n. 0389963 del 22/05/2012 sullo schema di “Intesa”, in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 2012. 0373644 del 16/05/2012 i cui suggerimenti sono stati recepiti nella presente delibera;

PROPONE e la Giunta, in conformità , a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di confermare l'opportunità e l'urgenza di stipulare un'Intesa che permetta, per fronteggiare la situazione di elevata criticità della gestione dei rifiuti nella Regione Campania, il conferimento dei rifiuti solidi urbani aventi codici CER 19.12.12, 19.05.01 e 19.05.03 derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della regione Campania per un quantitativo complessivo di 18.000 t fino al 31/12/2012,

- in impianti situati nel territorio della regione Toscana, indicati nell'allegato tecnico che è parte integrante dell'Intesa;
2. di condividere pertanto, la proposta di *"Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania"* approvato da detta Amministrazione regionale con delibera n. 334 del 23/04/2012 con tutte le specifiche tecniche contenute, documenti che, allegati al presente atto ne formano parte integrante;
 3. di precisare che i rifiuti oggetto dell'intesa dovranno essere trasportati e smaltiti presso gli impianti siti nella regione Toscana a cura e spese dei gestori degli impianti campani conferenti;
 4. di affidare all'ARPA Campania, con l'eventuale ausilio dell'ISPRA, le necessarie attività di verifica e monitoraggio delle attività connesse alla sua esecuzione;
 5. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione rifiuti l'adozione dei provvedimenti volti a dare esecuzione alla presente delibera, nonché la gestione dell'iter tecnico amministrativo relativo all'attuazione della suddetta Intesa, con esclusione degli aspetti economico finanziari;
 6. di prendere atto che il costo di conferimento verrà direttamente pattuito tra i gestori degli impianti di conferimento toscani e i gestori degli impianti campani conferenti, e che le modalità tecniche operative e gestionali, con particolare riferimento alle quantità giornaliere massime accettabili e per quanto non previsto nell'Intesa, saranno definite direttamente con i gestori degli impianti, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche degli impianti stessi;
 7. di inviare copia della presente deliberazione a:
 - 4.1. Ministero dell'ambiente,
 - 4.2. Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana,
 - 4.3. ISPRA,
 - 4.4. ARPA Toscana,
 - 4.5. ARPA Campania,
 - 4.6. AGC 21 - Programmazione e gestione rifiuti della Regione Campania,
 - 4.7. Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..